



VIAGGIO
D'ISTRUZIONE
SULL'ISOLA DI MALTA

18 MARZO - 21 MARZO 2009

A . P . M .

ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DEL
MEDITERRANEO

Parliamentary Assembly of the Mediterranean
Assemblée Parlementaire de la Méditerranée
الجمعية البرلمانية للبحر الأبيض المتوسط

IL SEGRETARIATO GENERALE
DELL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DEL
MEDITERRANEO RISIÈDE A
MALTA,
ISOLA SITUATA TRA IL
CONTINENTE EUROPEO E
AFRICANO

DELL' A . P . M . FANNO PARTE TUTTI I PAESI CHE
AFFACCIANO SUL MAR MEDITERRANEO:

ALBANIA, ALGERIA, BOSNIA-ERZEGOVINA,
CROAZIA, CIPRO, EGITTO, FRANCIA, EX
REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA,
GRECIA, ISRAELE, ITALIA, GIORDANIA, LIBANO,
GRAN GIAMAHIRIA ARABA LIBICA, MALTA,
MONACO, MONTENEGRO, MAROCCO, PALESTINA,
PORTOGALLO, SERBIA, SLOVENIA, SIRIA,
TUNISIA, TURCHIA.

INOLTRE NE FANNO PARTE ANCHE ALTRI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA CHE NON AFFACCIANO
SUL MAR MEDITERRANEO.

ARRIVO SULL'ISOLA



MALTA

SCORCI DI PAESAGGIO

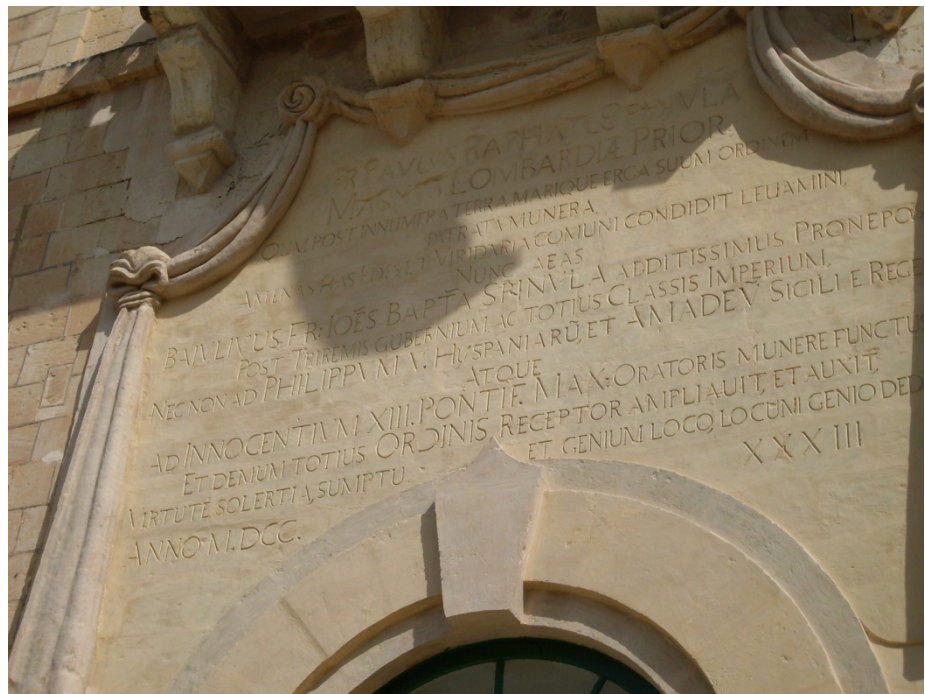


P
A
L
A
Z
Z
O



S
P
I
N
O
L
A





19/03/2009

INCONTRO CON SERGIO PIAZZI
SEGRETARIO GENERALE
DELL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DEL
MEDITERRANEO A MALTA

DOTT. SERGIO PIAZZI





SERGIO PIAZZI ...

... LA D.S. DELL'I.T.C.
"F. S. NITTI" - NAPOLI
DOTT.SSA

ANNUNZIATA
CAMPOLATTANO



SERGIO PIAZZI CON I RAGAZZI DELLE QUINTE DELL'I.T.C. NITTI DI NAPOLI





SERGIO PIAZZI CON I RAGAZZI DELLE QUINTE DELL'I.T.C. "NITTI" DI NAPOLI





I DOCENTI E LE AUTORITÀ



MDINA



**“La città
del
silenzio”**



MDINA



“La città
del
silenzio”



TAPESTRY CHAMBER, THE PALACE, VALLETTA



TAPESTRY CHAMBER, THE PALACE, VALLETTA





TAPESTRY CHAMBER, THE PALACE, VALLETTA

“Mediterranean day”



IL SITO MEGALITICO



SITO



IL



MEGALITICO



La cattedrale di Saint-John



La cattedrale di Saint-John



La cattedrale di Saint-John

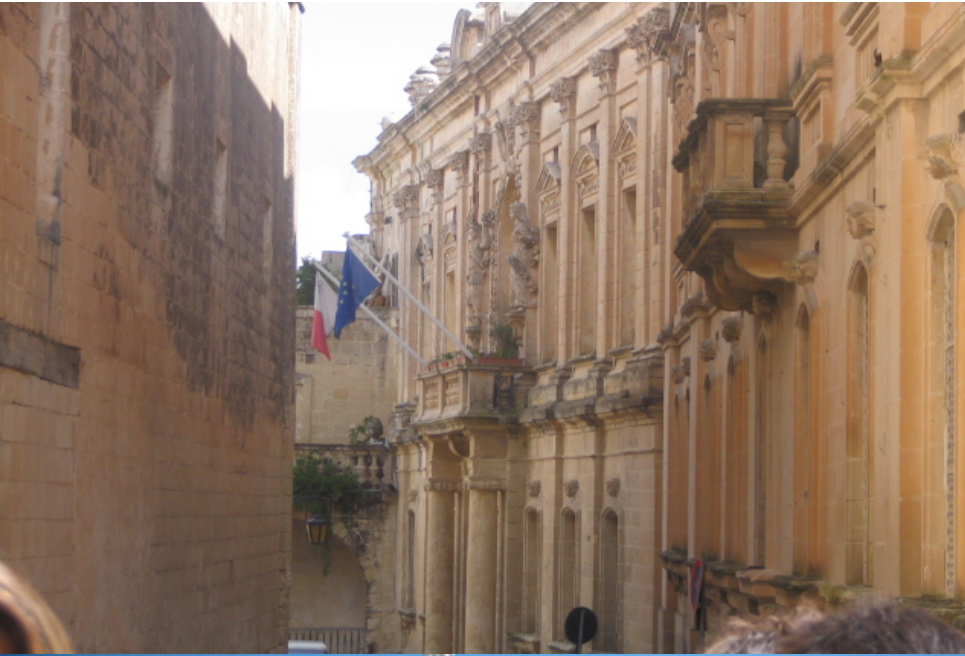


Caravaggio

“San Giovanni
decollato”



Tra antico e moderno







**I PARTECIPANTI AL VIAGGIO D'ISTRUZIONE
DESIDERANO RINGRAZIARE LA D. S. DOTT.SSA
ANNUNNUNZIATA CAMPOLATTANO, GLI
ACCOMPAGNATORI E GLI ORGANIZZATORI
DELL'I. T. C. "NITTI" PER L'OPPORTUNITÀ
OFFERTA DI VISITARE MALTA CON LE SUE
RICCHEZZE MONUMENTALI, L'ANTICA E NUOVA
CIVILTÀ E SOPRATTUTTO PER L'ESPERIENZA
UNICA NEL PARTECIPARE AL PRIMO
"MEDITERRANEAN DAY" NELLA SEDE
PARLAMENTARE DI MALTA IN
RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI ITALIANI.**

RIFLESSIONI SUL VIAGGIO

Il viaggio a Malta intrapreso dall'I.T.C. "F. S. NITTI" di Napoli è stato sviluppato lungo tre assi:

quella culturale per visitare i luoghi più significativi della storia del Mediterraneo con le influenze delle molteplici, multiformi ed antiche civiltà che resistono nel tempo;

quella didattica, di approccio ufficiale nella conoscenza dell'istituzione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo;

quella ludica nel vivere la vita delle città visitate che hanno permesso maggiore coesione tra i discenti stessi e gli accompagnatori.

Le mattinate più impegnative sono state quella del 19 marzo 2009 quando ci siamo recati come unici ospiti tra gli studenti italiani nell'antico palazzo Spinola sede del Segretariato Generale dell'APM a St. Julians, e quella del 20 marzo 2009 al Tapestry Chamber, The Palace, Valletta, sede dell'Assemblea del Parlamento Maltese.

Nella prima giornata siamo stati ricevuti dal Segretario Generale dell'APM, Dott. Sergio Piazzi, che ci ha illustrato le origini e le finalità di tale organismo, la sua nascita nel 2006 dopo quindici anni di cooperazione tra gli Stati della regione mediterranea, e, soprattutto, ha focalizzato gli obiettivi che inizialmente si concentravano sulla creazione di uno spazio comune in tema di collaborazione politico-economica, ma che poi sono diventati principalmente la costituzione di un'area comune di pace e stabilità attraverso il rafforzamento del dialogo politico e di sicurezza, la creazione di una zona di prosperità comune mediante un partenariato economico e finanziario e la graduale istituzione di un'area di libero scambio nonché il riavvicinamento tra le popolazioni attraverso un partenariato sociale e culturale. Il dott. Piazzi ha sottolineato l'importanza dell'ubicazione geografica dei Paesi membri che comprendono non solo i Paesi tutti dell'UE ma soprattutto i Paesi della sponda orientale del Mediterraneo, tra cui spiccano la Siria, Israele e la Palestina (dove emerge il noto e triste conflitto israelo-palestinese), nonché quelli della sponda meridionale, come l'Algeria, l'Egitto, il Marocco, la Tunisia (dove si registrano i maggiori flussi migratori in partenza). Perciò la sfida attuale dell'APM è quella di porre attenzione alla risoluzione delle problematiche dell'area come le migrazioni, il Medio Oriente, il terrorismo, l'approvvigionamento di fonti energetiche, la gestione integrata delle risorse come l'acqua, il cambiamento climatico, il dialogo tra le civiltà, i diritti umani, la parità di genere.

Pertanto il lavoro dell'APM si esplica attraverso un'azione di "diplomazia leggera" con i parlamenti, i governi e la società civile nella regione, con l'obiettivo di consolidare il patrimonio comune delle civiltà mediterranee per arrivare ad uno status di pace e di prosperità duratura.

I ragazzi si sono sentiti motivati ponendo subito domande su ciò che è stato illustrato dal dott. Piazza mostrando anche un po' di scetticismo sulle ipotesi di risoluzione di alcuni problemi che spesso sembrano insormontabili, anche se, comunque, hanno condiviso e ancora condividono la prospettiva di un vero dialogo di costruzione e integrazione da conquistare solo con l'intelligenza, la cultura e con una visione più ampia e globale del mondo.

La seconda giornata al Tapestry Chamber, the Palace, a La Valletta, sede del Parlamento di Malta, è stata la giornata ufficiale di celebrazione del primo "Mediterranean Day", il cui tema era la condivisione dei valori, con particolare riferimento ai giovani, ribadendo che il Mar Mediterraneo deve essere un ponte e non una distanza tra i popoli, le loro culture, le loro diversità come arricchimento in quanto eredi di antiche civiltà al fine di formare rispetto reciproco, comprensione, dialogo e cooperazione.

A tale emozionante giornata erano presenti giovani laureati provenienti da vari Paesi del mondo che avevano appena terminato il corso di studi di preparazione alla carriera diplomatica. I nostri ragazzi, in un primo momento intimoriti dall'ufficialità della situazione e dal contesto imponente dei luoghi in cui si trovavano, si sono poi sentiti di più a loro agio quando sono stati ricevuti nello studio dallo Speaker of the House of Representatives del Parlamento Maltese Mr. Galea e poi salutati pubblicamente all'apertura dei lavori dal Segretario Generale dott. Piazza che si è complimentato con loro per la spigliatezza e per l'attenzione dimostrata nelle due mattinate passate insieme.

Il viaggio ci ha dato anche l'opportunità di conoscere un Paese affascinante e ricco di storia, la cui posizione di crocevia delle rotte navali è uno dei segreti della sua bellezza e ha avuto un riflesso sulla sua storia, contraddistinta da lunghi periodi di isolamento, interrotti da episodi spesso violenti, dovuti a invasioni straniere. Per 7000 anni Malta è stata patria, roccaforte, centro di scambio e rifugio per moltissime popolazioni: dai costruttori dei templi megalitici ai navigatori fenici, ai Greci, ai Romani, dalla conquista da parte degli Arabi ai Normanni, agli Angioini, agli Aragonesi, ai Cavalieri di Malta, da Napoleone al Protettorato britannico, fino all'indipendenza nel 1964. Il passaggio di questa varietà di popolazioni ha lasciato tracce attraverso i vari interventi nell'architettura dell'isola.

Nei pomeriggi liberi dagli impegni precedentemente descritti abbiamo scelto di visitare i luoghi più significativi della storia dell'isola e quindi abbiamo dedicato alcune ore all'escursione a Tarxien dove si trova il più antico sito megalitico della preistoria i cui templi risultano essere i più antichi nel mondo. Un pomeriggio intero è stato dedicato alla visita della bellissima e affascinante Mdina, antica capitale caratterizzata da edifici e palazzi normanni e barocchi della maggiori famiglie nobiliari maltesi e da strette vie che a volte non conducono in nessun luogo. Dalla porta principale di accesso a Mdina, eretta nel 1794 in sostituzione di un precedente ponte levatoio adesso murato, si entra nella città a cui, nel corso del tempo, sono stati assegnati vari nomi, come "città notabile", la città aristocratica che sprigiona la sua nobiltà dalla sua atmosfera riservata e dai suoi antichi palazzi, oppure "città silenziosa" perché vi era ubicato il lazzaretto che accoglieva gli ammalati gravi bisognosi di cure e di silenzio, mentre oggi acquista un significato diverso perché ritorna nella sua dimensione tranquilla e serena dopo il frastuono dei turisti che percorrono le sue strade e i suoi vicoli durante il giorno. Abbiamo ammirato da un'altura rocciosa una superba vista su tutta l'isola e poi siamo giunti nella bellissima piazza centrale dell'Arcivescovo dominata dalla Cattedrale dedicata a San Paolo.

Il giorno prima della partenza è stato dedicato alla visita dell'attuale capitale, La Valletta. Dalla porta d'ingresso alla città abbiamo passeggiato per la strada principale, il "salotto" della Valletta, tra negozi, boutique e palazzi prima di trasferirci a visitare e a stupirci nella Cattedrale di San Giovanni, capolavoro dell'arte barocca, la cui caratteristica principale è costituita dal pavimento, un vero e proprio "patchwork" di pietre di marmo che commemorano i più antichi Cavalieri di San Giovanni. La Cattedrale conserva l'eccezionale tela del Caravaggio "La decapitazione di Giovanni Battista" dipinta dall'artista durante il suo soggiorno a Malta nel 1608 da cui partì precipitosamente dopo un litigio, inseguito dagli emissari dei Cavalieri dell'Ordine, oltre a conservare alcuni dipinti di Mattia Preti.

Con il ritorno a Napoli termina l'istruttivo ed interessante soggiorno a Malta, accogliente isola che ha saputo coinvolgere alunni e accompagnatori che ne serberanno il piacevole ricordo quale testimonianza della cultura mediterranea.